

PARMA E PROVINCIA

cronaca@gazzettadiparma.it

Oggi
Gli studenti
manifestano
in piazza
Duomo



■ Si sono dati appuntamento per oggi pomeriggio alle 15,30 in piazza Duomo. «Siamo un movimento studentesco - si legge in una nota - abbiamo organizzato una protesta: dopo il 'Friday For The Future' vogliamo tornare di nuovo in piazza e far prendere coscienza a tutti gli studenti. Vogliamo affermarci, essere presi in considerazione. Non vogliamo più essere subordinati a qualcuno che non ci rappresenta ma essere i veri protagonisti del sistema scolastico. Dunque il nostro è un richiamo è a tutti gli studenti; dobbiamo portare avanti questa causa comune al grido 'La scuola siamo noi'».

Comuni efficienti Parma conquista il terzo posto in Emilia Romagna

L'amministrazione è undicesima in Italia su 111 città
Le pagelle del «Rating pubblico» di Fondazione etica

PIERLUIGI DALLAPINA

■ Parma ha due punti deboli: l'ambiente e il bilancio la penalizzano rispetto alle altre città italiane e dell'Emilia Romagna, anche se alla fine il suo piazzamento si mantiene nelle parti alte della classifica. Su 111 Comuni capoluogo di provincia presi in esame, il nostro è all'undicesimo posto a livello nazionale, mentre è terzo in regione. Nel report 2018 (condotto su dati del 2015), l'amministrazione comunale di Parma era terza, ma il confronto era ristretto a soli altri 20 Comuni capoluogo di provincia: uno per regione.

Nella fotografia scattata dal rapporto «Rating pubblico» 2020 elaborato da Fondazione Etica, sul Comune di Parma emergono più luci che om-

bre, anche se non mancano i problemi.

Prima di entrare nel dettaglio dell'analisi, va specificato che il rapporto è costruito sui dati pubblicati dalle amministrazioni pubbliche, oltre che dalle banche dati pubbliche e dai media. Per questo motivo, se un Comune raggiunge ottimi risultati, ma non è bravo a renderli trasparenti e a renderli pubblici, rischia di essere penalizzato nel piazzamento che avrà nella classifica costruita appunti sui dati che qualsiasi amministrazione pubblica (tipo Comuni, Regioni, ministeri, Asl o Camere di commercio) ha l'obbligo di rendere accessibili. A stabilirlo è stato il decreto Trasparenza del marzo 2013. Fine della premessa. Il rapporto stabilisce una classifica generale dopo aver

misurato le prestazioni delle città in sei campi, a loro volta divisi in sottosezioni: bilancio, governance, gestione del personale, servizi e rapporto con i cittadini, appalti e rapporto con imprese fornitrici e impatto ambientale.

In base a questi parametri si scopre che Parma non ha un'ottima pagella alla voce ambiente: in Italia è 75esima con 44 punti (Perugia è prima con 90/100) e in regione è sesta su 10 città in quanto Forlì e Cesena vengono considerate separatamente. A proposito, in regione Forlì è in testa con 85/100. Ad abbassare la media di Parma sull'impatto ambientale è la quantità di acqua dispersa: meritiamo un poco lusinghiero 2, mentre i primi della classe (Bologna, Forlì, Piacenza, Reggio e Rimini)

LA CLASSIFICA DI «RATING PUBBLICO»

DATI NAZIONALI

PRATO 69,85
MILANO 69,55
CUNEO 68,35
REGGIO EMILIA 68,3
BOLOGNA E UDINE 67,5
FIRENZE 66,05
TREVISO 66,05
VENEZIA 64,8
PAVIA 64,35
PARMA 64,2

DATI REGIONALI

REGGIO EMILIA 68,3
BOLOGNA 67,5
PARMA 64,2
FERRARA 63,65
FORLÌ 60,9
MODENA 59,45
PIACENZA 59
CESENA 57,3
RIMINI 56,65
RAVENNA 54,5



guadagnano 20 punti.

Male anche il posizionamento nella classifica sul bilancio: in Italia siamo 35esimi (Sondrio è primo con 86,1 su 100) e in regione ottavi (primo il Comune di Cesena con 85). Qui gli indicatori che abbassano la media sono quelli della presione finanziaria pro capite, del debito pro capite e del debito fuori bilancio pro capite. Il Comune se la cava bene pure nella gestione del persona-

le: in regione è dietro solo a Reggio, mentre in Italia è 12esimo grazie ai suoi 69 punti. Primo è Udine con 92/100. L'ultima macrocategoria misura la correttezza negli appalti e il rapporto con i fornitori: Parma è quinta in regione con 77 punti (Modena è prima con 87), mentre in Italia è 11esima. In questo caso a fare meglio di tutti è Sondrio, che si merita il massimo dei voti.

Il Comune se la cava bene pure nella gestione del persona-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti Salvini: «Parma merita la fermata dell'Alta velocità»

Alla Camera la Lega ha presentato un emendamento per finanziare il progetto

■ «Parma merita la fermata dell'Alta velocità ferroviaria, che il centrosinistra decise di fare a Reggio Emilia per compiacere Romano Prodi. Alla Camera la Lega ha presentato un emendamento al Decreto

rilancio per passare dalle parole ai fatti: sul territorio anche il Pd, la Regione e il sindaco Pizzarotti si sono finalmente convinti. Ci aspettiamo che il governo agisca di conseguenza». Ad affermarlo



è il leader della Lega, Matteo Salvini. La deputata leghista, Laura Cavandoli, ha presentato un emendamento per finanziare il progetto della fermata a Baganzola. «Il Governo finanzia il progetto e realizza la fermata», chiede Francesca Gambarini di Cambiamo!.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAV La fermata dovrebbe sorgere nei pressi delle Fiere.

Incidenti
19enne caduto
in scooter:
rimane
gravissimo

■ È stato un weekend davvero drammatico sul fronte degli incidenti. Con la fine del lockdown, infatti, sono ripartiti i sinistri stradali, numerosi, come racconta la cronaca, in diverse zone d'Italia. I più gravi, nelle ultime ore, in provincia di Arezzo, dove sono morte quattro persone, tra cui due bambine e un altro nel Bolognese, con altrettanti morti (e tra le vittime anche qui c'è stata una bambina). In questo weekend, come detto, anche Parma ha pagato un tributo alto. Restano, infatti, molto gravi ma stabili

le condizioni del diciannovenne che, la notte tra venerdì e sabato, mentre era in sella al suo scooter, è caduto in strada Martinella. Intorno alle 4 il giovane stava viaggiando da Parma verso Vigatto quando ha perso il controllo del mezzo in una curva ed è finito rovinosamente a terra. Ora è ricoverato in Rianimazione all'ospedale Maggiore, la prognosi è riservata. Dalla Rianimazione è stata invece trasferita in Ortopedia una trentaduenne che poche ore dopo è

rimasta coinvolta in un altro terribile incidente in via Cremonese. La donna era tra i passeggeri di un'Opel Astra che ha tamponato un trattore. L'urto, forse provocato da una distrazione causata dall'alta velocità, è stato violentissimo. La trentaduenne è apparsa subito la più grave, tanto che le è stato amputato un braccio. Il quadro clinico della ragazza ieri ha mostrato alcuni segni di miglioramento che ne hanno permesso il ricovero in Ortopedia.



Luna Park Cittadella, da sabato tornano i tradizionali «baracconi»

Iniziato il montaggio delle attrazioni negli spazi del parco. Cambiano le regole per accedere alle giostre, con numeri ridotti e distanziamento tra i frequentatori

GIAN LUCA ZURLINI

■ Il ritorno dei «baracconi» in Cittadella, anticipato alcuni giorni fa dalla Gazzetta, adesso è ufficiale. Da qualche giorno, infatti sono iniziate le operazioni per il montaggio delle attrazioni del luna park all'interno dello storico parco cittadino dove da molti anni le giostre si fermano tra maggio e giugno.

IL RITORNO DOPO UN ANNO
A marzo la fiera di San Giu-

seppe era stato uno dei primi eventi a essere cancellato, quando le attrazioni erano già state in gran parte montate nel parcheggio scambiatore Sud. L'apertura, prevista per il 28 febbraio, non è mai avvenuta e per oltre un mese e mezzo gli «scheletri» delle giostre mai entrate in funzione sono rimasti bloccati nel parcheggio prima di ottenere l'autorizzazione allo smontaggio e allo spostamento. In Cittadella, invece, luci e suoni

del luna park ritorneranno a partire da sabato prossimo e si fermeranno certamente per tre settimane, fino a domenica 5 luglio, con la possibilità di prolungamento per altri 7 giorni, fino a domenica 12. E così i «baracconi» ritorneranno in quella che è una loro sede tradizionale a distanza di 13 mesi, riportando in città suoni e colori delle attrazioni che attirano soprattutto bambini e giovani.

GIOSTRE IN SICUREZZA

Anche in questo caso, però, l'epidemia cambierà completamente le abitudini dei frequentatori delle giostre. Per garantire il rispetto delle regole sul distanziamento ed evitare assembramenti, infatti, i posti disponibili su tutte le attrazioni saranno ridotti. Particolare attenzione sarà poi data all'aspetto della sanificazione e della pulizia, oltre che alla regolazione degli accessi alle singole giostre.

NIENTE PROMOZIONI

Per evitare di richiamare troppe persone nella stessa giornata, inoltre, non saranno consentite le tradizionali iniziative promozionali, che in alcuni giorni consentivano accessi gratuiti o a prezzi molto ridotti alle varie attrazioni del Luna park. I gestori hanno però fatto sapere che, nonostante l'inevitabile aumento dei costi di gestione, i prezzi saranno ridotti o uguali rispetto al passato per incen-

tiare comunque la frequentazione a tutti. Come si può già vedere dalle prime installazioni che sono iniziate da qualche giorno, è stata anche aumentata la distanza fra le singole giostre, esattamente come è avvenuto per le bancarelle dei mercati di quartiere. E i gestori delle giostre si sono assunti anche l'impegno di garantire il rispetto delle nuove disposizioni. Come detto, l'apertura del Luna park è prevista, tempo permettendo, per sabato prossimo. I «baracconi» saranno poi aperti tutti i pomeriggi fino alle 19,30 e la sera dalle 21 alle 23 e nelle mattine del sabato e della domenica. Una presenza, la loro, che ha suscitato già anche qualche protesta da parte di alcuni frequentatori del parco che criticano la scelta di utilizzare ancora la Cittadella nonostante il persistere dell'emergenza dovuta all'epidemia.

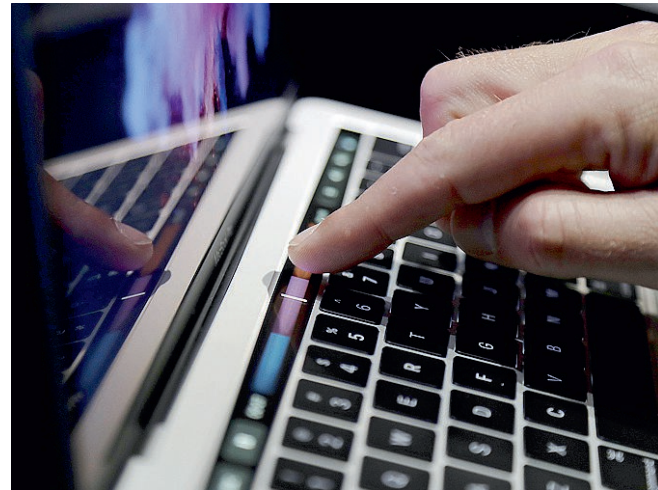
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingegneri «Per ripartire puntiamo sui servizi digitali»

Proposta della Commissione informatica: «Offriamo le nostre competenze per costruire una piattaforma variegata»

■ «Noi ingegneri dell'informazione ci mettiamo a servizio delle nostre comunità per superare la crisi e connettere l'Italia». E' quanto affermano i componenti della Commissione informatica, elettronica e telecomunicazioni dell'Ordine degli ingegneri di Parma. Si tratta di: Amori Ennio, Azzolini Alessandro, Bellavia Francesco, Barbieri Alessandro, Bianconi Alessandro, Caffero Alessandro, Cantadori Andrea, Cavatorta Matteo, Cossu Davide, D'Ovidio Luigi,

Fanfani Francesca, Federici Fabio Luca Maria (Coordinatore), Galvani Tommaso, Golinelli Gianluca, Malfatto Gianni, Mordolini Monica, Pagnani Gabriele, Pellegrini Sara. «Siamo ripartiti - sottolinea - gli ingegneri parmigiani - abbiamo mosso i primi passi sulla lunga strada della riapertura. Sbaglia però chi pensa che possa tornare tutto com'era prima. Il mondo è cambiato, e questa terribile pandemia ha lasciato ferite profonde a livello economico e



sociale, che non sarà facile sanare. Per fortuna, buona parte di noi ha potuto continuare il proprio lavoro anche da casa,

grazie alle nuove tecnologie». Questa trasformazione, già avviata da alcune aziende virtuose, è stata forzosamente

accelerata dall'emergenza. «Da qui sono emersi tutti i limiti dello stato dell'arte tecnologico in Italia - proseguono gli ingegneri - Secondo uno studio della Tufts University's Fletcher School, commissionato dal Mastercard Center for Inclusive Growth, in termini di preparazione per il lavoro a distanza l'Italia si colloca al di sotto della media sia come resilienza, sia come robustezza delle infrastrutture internet ai picchi di traffico, sia come robustezza delle infrastrutture di pagamento digitale, con inoltre una bassa proliferazione di queste». Ecco quindi un concreto punto di partenza: potenziare l'infrastruttura digitale. «Connettiamo tutta l'Italia, dalle grandi città sino ai borghi più remoti, tramite una infrastruttura moderna, robusta e resiliente - propongono gli ingegneri - Forniamo a tutti una gamma di servizi digitali ampia e variegata. Diamo la possibilità non solo di lavorare, ma anche di gestire prenotazioni, visite, pagamenti e tanto altro da casa, con pochi, semplici passi. Così da restituire alle persone il loro bene più prezioso: il tempo. Da dedicare a se stessi ed ai propri cari». Per farlo servono investimenti e competenze. «Sistemi che consentono tali operazioni in modo affidabile e sicuro non possono essere improvvisati - continuano - è necessario che la progettazione, la direzione dei lavori, il collaudo e la messa in opera di questi sia affidata a professionisti certificati, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista etico. Per questo motivo noi Ingegneri dell'informazione ci mettiamo al servizio delle nostre comunità, consapevoli che le nostre conoscenze e le nostre competenze saranno di grande beneficio in questo momento storico tanto delicato. Le carte in regola per superare la crisi e centrare l'obiettivo di un futuro migliore ci sono. Sta a ciascuno di noi "giocarle" nel modo migliore».

L.M.

L'ESAME È UN MATTONE?

TUTOR+METODO = ESAME SUPERATO

PARMA P.zza Ghiaia 23 Tel. 0521 77 11 45

ANCHE ONLINE

CEPU®